

WORKSHOP

Prevenzione di infortuni e malattie professionali nelle Aziende Sanitarie Regione Emilia Romagna: sviluppo di attività informative e consulenza in ambito di prevenzione del rischio biologico e chimico nel personale sanitario



POLITICA INAIL SULLA PREVENZIONE DELLE MALATTIE PROFESSIONALI

Modena, 14 settembre 2018

Aula Magna Centro Servizi del Policlinico Modena

Dott. Raffaele Delli Carri

Dirigente Medico 2° livello
Centro Medico legale INAIL MODENA

PLANNING

- Dimensionale MP
- Il ruolo prevenzionale INAIL
- Strategie
- Forme

OPEN DATA (Tabelle con cadenza mensile)
Dati consolidati (presentati a luglio 2018, rivalutazione al 04.09.2018)
sulle denunce delle MALATTIE PROFESSIONALI anno 2017

- Dopo 10 anni di aumenti, anche vertiginosi, nel 2017 è stata registrata una diminuzione nelle denunce delle MP in controtendenza rispetto al costante aumento degli anni precedenti.
- 58 mila denunce del 2017 rispetto alle 30 mila registrate solo 10 anni fa, nel 2008, ma la frenata nel 2016 (il +2,7% rispetto al 2015 si confrontava con precedenti aumenti a due cifre) e l'inversione di tendenza nel 2017 hanno fatto pensare a una stabilizzazione di un fenomeno, quello del boom di denunce di malattia professionale, innescato virtuosamente dal D.M. 09/04/2008 e i cui effetti si possono ritenere ormai a regime.
- 2 mila protocollazioni in meno: dalle oltre 60 mila denunce del 2016 a 58 mila, pari al -3,7%.

- Sono diminuiti anche i denuncianti, da 45 mila a 43 mila (il numero delle denunce è superiore poiché possono essere protocollate più pratiche, una per ogni specifica patologia catalogata riscontrata, a fronte di una singola manifestazione-denuncia di malattia).
- Ma nei primi sette mesi del 2018 le denunce di malattia professionale protocollate dall'INAIL sono tornate ad aumentare.
- Al 31 luglio 2018, l'incremento si attesta al +3,5% (pari a 1.277 casi in più rispetto allo stesso periodo del 2017, da 36.224 a 37.501).

Malattie Professionali

Evoluzione della tutela

1929	R.D. 13/03/1929 n.928	1° legge Malattie Professionali
1934	R.D. 01/01/1934 n.928/29	6 Malattie Professionali:
1935	Legge 12/04/1935 n.445	Unificò le disposizioni delle assicurazione contro gli infortuni e contro le Malattie Professionali con l'obbligo di denuncia del medico per le stesse
1943	Legge 12/04/1945 n.455	Riconoscimento Silicosi e Asbestosi
1952	Legge 15/11/1952 n.1967	40 Malattie Professionali
1958	Legge 20/02/1958 n.93	Riconoscimento delle lesioni causate dall'azione dei raggi X e dei tecnici di radiologia
	Legge 21/03/1958 n.313	Estensione tutela assicurativa contro le Malattie Professionali nel settore dell'Agricoltura
1965	D.P.R. 30/06/1965 n. 1124	Testo Unico Malattie Professionali
1975	D.P.R. 09/06/1975 n. 482	49 Malattie Professionali Industria
	Legge 27/12/1975 n.780	21 Malattie Professionali Agricoltura
1994	D.P.R. 13/04/1994 n.336	Ulteriori Norme della Silicosi e Asbestosi
		58 Malattie Professionali Industria
		27 Malattie Professionali Agricoltura
2008	D.M. 9 APRILE 2008 (dec.22/07/2008)	85 Malattie Professionali Industria
		24 Malattie Professionali Agricoltura

INAIL

specificità delle sue funzioni

POLO SALUTE E SICUREZZA

Current



Art. 10

Decreti legislativi n. 81/2008 e 106/2009

....l'INAIL svolge, anche mediante convenzioni, attività di informazione, e assistenza, consulenza, formazione, promozione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.....

La “logica di sistema”

...Coordinamento.... per una maggiore sinergia, complementarietà ed interazione, per i rispettivi ruoli e competenze, in logiche di conferenza permanente di servizio,

–per assicurare apporti conoscitivi al sistema per verificare l’adeguatezza dei sistemi di prevenzione e assicurativi

–e per studiare e proporre soluzioni normative e tecniche atte a ridurre il fenomeno degli infortuni e delle malattie professionali;

I due cardini della prevenzione

➤ Conoscere

... il **Sistema informativo**

➤ Agire migliorando le condizioni di lavoro
e di tutela sul lavoro

... **Pianificare/programmare**

Sistema informativo non solo
per definire priorità,
per mirare le azioni,
per valutarne i risultati
per "governare" i problemi...

***COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO,
AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO
E AL COMITATO DELLE REGIONI***

***relativa ad un quadro strategico dell'UE in materia di salute e sicurezza sul
lavoro 2014- 2020***

***.....migliorare la prevenzione delle malattie legate al lavoro
affrontando i rischi attuali, nuovi ed emergenti***

L'INAIL è anche

In materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Focal Point italiano dell'Agencia europea

Centro di collaborazione e **Focal Point italiano per l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms)**

Sede segreteria International **Commission on Occupational Health (ICOH)**

Centro nazionale per l'International **Occupational Safety and Health** Information Centre (CIS) presso l'Ufficio internazionale del lavoro.

Nell'ambito del Servizio sanitario nazionale

fornisce assistenza al Ministero della salute, alle Regioni e alle Province autonome per l'elaborazione del piano sanitario nazionale, dei piani nazionali e regionali della prevenzione, per il monitoraggio delle azioni poste in essere **nel campo SSL** e per la verifica del raggiungimento dei Livelli essenziali di assistenza (Lea) in materia.

Nel campo della sorveglianza del mercato

controlla, per conto del Ministero dello sviluppo economico, la conformità ai requisiti di sicurezza e salute di prodotti messi a disposizione dei lavoratori e, in qualità di Organismo notificato, rilascia attestazione di conformità alle direttive comunitarie Ped, Tped, Svp, Atex.

In ambito internazionale

collabora con gli enti assicuratori e gli istituti di ricerca di altri Paesi, europei ed extraeuropei, e coopera con le principali organizzazioni internazionali che si occupano di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro, come l'*International Social Security Association* (ISSA).



FORME DELLA POLITICA PREVENZIONALE DELL'INAIL

5 macro-aree tematiche di interventi

► **Studi/Ricerca/Sperimentazione**

progetti di approfondimento delle conoscenze per individuare ambiti di progettazione degli interventi per la promozione della SSL

► **Sostegno economico alle imprese**

Oscillazione tasso – OT 20 – OT 24 – buon andamento infortunistico

ISI (ex art. 11 D.Lgs. 81/2008) Finanziamenti alla formazione (ex art. 52 11 D.Lgs. 81/2008)

► **Promozione**

progetti mirati alla promozione della cultura della prevenzione, mirano alla diffusione di informazioni di base utilizzando molteplici strumenti promozionali e comunicativi: seminari, workshops, campagne, prodotti informativi ...

► **Formazione**

percorsi formativi per trasmettere ai soggetti del sistema di prevenzione conoscenze utili all'acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei loro compiti in azienda, all'identificazione, riduzione e gestione rischi

► **Assistenza e consulenza**

Progetti finalizzati a fornire indicazioni alle aziende, in particolare medie e piccole, su mezzi strumenti e metodi operativi per: ridurre i livelli di rischio, individuare elementi di innovazione organizzativa e/o tecnologica, sostenere lo sviluppo della bilateralità

INAIL

Direzione Centrale Prevenzione: linee di indirizzo

Piano di settore nazionale per la prevenzione



definisce i programmi attuativi della politica prevenzionale



Piani Territoriali per la prevenzione

Regionali

Provinciali

INDIRIZZI DELLA POLITICA DELLA PREVENZIONE INAIL

Piano Nazionale per la Prevenzione del Ministero Salute

Lavori della Commissione Consultiva

di cui l'INAIL è organo tecnico ex art. 6 del DLgs 81/08), Min. Salute, Min. Lavoro, Regioni, parti sociale, etc.

Linee di indirizzo del CIV (Consiglio di indirizzo e vigilanza)

Linee di indirizzo operative per la Prevenzione (**LIOP**) Direzione Centrale Prevenzione

Programmazione delle attività di Prevenzione Direzioni Regionali INAIL (+ aspetti sanitari)

Obiettivi centrali del PNP per la prevenzione di infortuni e malattie professionali (Min. Salute)

Obiettivo centrale	Codice indicatore	Nome indicatore	Definizione operativa	Valore Baseline	Standard	Fonte dei dati
Incrementare la collaborazione tra operatori sanitari per favorire l'emersione e il riconoscimento delle MP	7.2.1	EmerSIONE del fenomeno tecnopatico misurata mediante l'incremento delle segnalazioni e delle denunce delle malattie lavoro correlate per comparti o per i rischi, oggetto di intervento con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> - comparto agricolo forestale - comparto delle costruzioni - rischio cancerogeno e chimico - rischi per apparato muscolo scheletrico 	Incremento relativo delle segnalazioni di malattie professionali	+ 47% nel periodo 2009-2013 a livello nazionale	+10%	INAIL
Promuovere il coordinamento dell'attività di vigilanza e l'approccio di tipo proattivo dei servizi pubblici attraverso l'adozione di piani integrati di prevenzione degli infortuni	7.7.1	Riduzione dei tassi di frequenza infortunistica con particolare riguardo agli infortuni gravi e mortali per comparti o per i rischi oggetto di intervento, con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> - comparto agricoltura - comparto edilizia 	Riduzione relativa dell'indice di frequenza totale degli infortuni con prognosi maggiore di 40 gg o con postumi permanenti superiori al 5% Inail, o mortali	IF: 4,36 ogni 1000 addetti per tutti i settori ATECO (esclusa agricoltura) IF: 7,62 ogni 1000 addetti nelle costruzioni Agricoltura, valore assoluto: 11.417 infortuni gravi	-10%	INAIL

Linee Guida del CIV 2015-17

Sono state individuate le missioni aziendali e le rispettive azioni di realizzazione :

1. MISSIONE PREVIDENZA
2. MISSIONE ASSISTENZA SANITARIA
3. MISSIONE TUTELA CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO E LE M.P.
4. MISSIONE RICERCA
5. MISSIONE SERVIZI GENERALI



CIV : delibera del 24.1.2017

1. Indirizzi di carattere prevenzionale sanitario in tema di MP, integrando la precedente impostazione con elementi specifici e molto significativi :

*«Occorre promuovere un'azione INAIL (in coordinamento con gli altri soggetti titolati) orientata ad un efficace intervento preventivo di carattere sanitario..
Vanno differenziate le azioni di prevenzione sanitaria relative alle patologie a breve latenza (...) e patologie a lunga latenza.(...)» ..*

ACCORDO – QUADRO DI COLLABORAZIONE

Inail/Ministero della salute/Conferenza delle regioni e delle
province autonome

(Determina presidente INAIL 1/12/2015)

La collaborazione ha come obiettivi :

- Individuazione di percorsi prevenzionali basati su obiettivi prioritari comuni(..);
- Lo sviluppo e il consolidamento dei Sistemi informativi /gestionali e di Sorveglianza tra INAIL, Regioni e Province autonome e la **relativa fruibilità delle rispettive banche dati** (All.1)

ACCORDO – QUADRO DI COLLABORAZIONE

Inail/Ministero della salute/Conferenza delle regioni e delle province autonome

(Determina presidente INAIL 1/12/2015)

All.1

- Sistema informativo per la sorveglianza degli infortuni mortali e gravi INFORMO;
- Sistema informativo integrato per il monitoraggio della salute dei lavoratori WHIP (work history italian panel);
- Registro nazionale dei casi di neoplasia di sospetta origine professionale (Renam, Renatuns, reg.naz.dei casi di neoplasia a bassa frazione eziologica).

ACCORDO – QUADRO DI COLLABORAZIONE

**Inail/Ministero della salute/Conferenza delle regioni e delle
province autonome**

Modalità di realizzazione affidato alle Dir. Reg.

**attraverso accordi attuativi tra le parti interessate,
secondo le LIOP e gli indirizzi operativi rilasciati dalla DC
Prevenzione con la nota 3569 del 22 ottobre 2013.**

Linee di Indirizzo Operative per la Prevenzione (LIOP) 2017

In coerenza con quanto citato dal Piano Nazionale per la Prevenzione del Ministero della Salute i temi sui quali concentrare risorse e progetti sono riconducibili alle seguenti aree di interesse:

- Infortuni in strada
- Agricoltura
- Infortuni in ambiente sanitario
- Malattie professionali
- Edilizia

Azioni di prevenzione nelle Direzioni Regionali Monitoraggio dei progetti 2016

**E' ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO DEI PROGETTI
PRESENTATI E REALIZZATI ANNUALMENTE, A
LIVELLO TERRITORIALE CHE SI CONCRETIZZA LA
FUNZIONE PREVENZIONALE DELL'INAIL**

Progettualità delle DRRR nel 2016

regione	N progetti presentati	N progetti completati	N progetti convalidati	N progetti eliminati	N progetti interrotti
Abruzzo	11	3	8	0	0
Basilicata	23	1	13	9	0
Bolzano	12	3	9	0	0
Calabria	10	0	5	1	4
Campania	28	4	19	5	0
E.Romagna	8	5	3	0	0
Friuli v g	12	5	4	3	0
Lazio	6	1	3	2	0
Liguria	12	7	3	2	0

Progettualità delle DRRR nel 2016

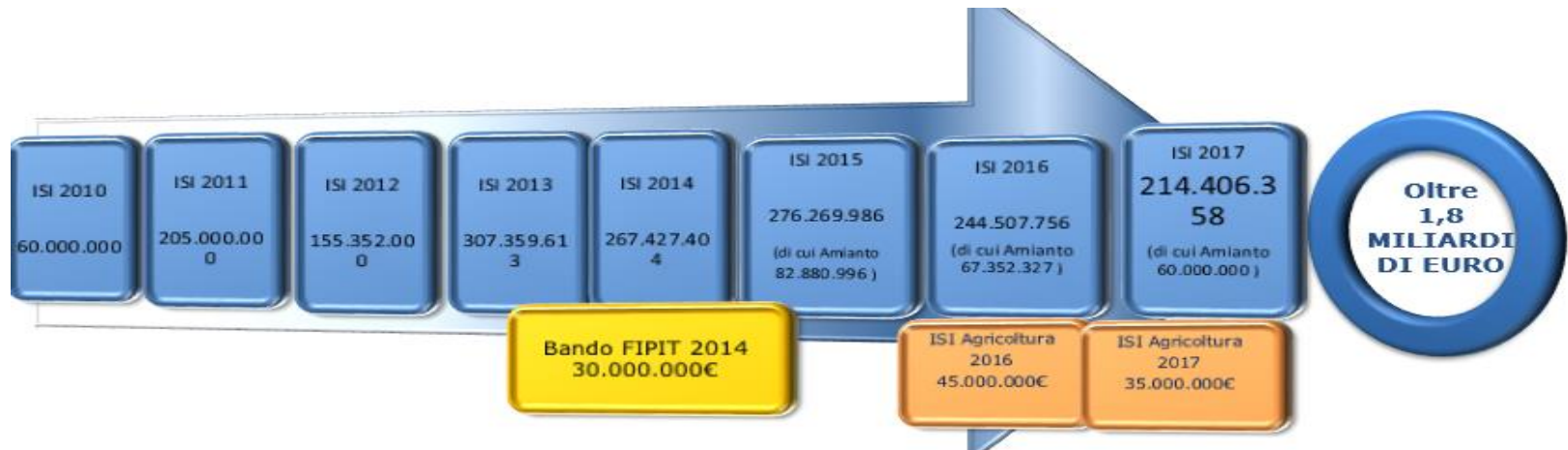
regione	N progetti presentati	N progetti completati	N progetti convalidati	N progetti eliminati	N progetti interrotti
Lombardia	11	4	7	0	0
Molise	12	1	9	2	0
Piemonte	7	0	0	7	0
Puglia	23	2	13	2	6
Sardegna	0				
Sicilia	9	1	7	1	0
Toscana	12	9	3	0	0
Umbria	10	7	1	1	1

Progettualità delle DRRR nel 2016

regione	N progetti presentati	N progetti completati	N progetti convalidati	N progetti eliminati	N progetti interrotti
Marche	7	0	7	0	0
Trento	10	2	7	1	0
Val d'Aosta	1	1	0	0	0
Veneto	15	5	8	2	0

Gli incentivi economici alle imprese Finanziamenti ISI dal 2010 ad oggi

Attraverso l'emanazione dei bandi ISI **dal 2010 ad oggi**, INAIL ha messo a disposizione delle imprese **oltre 1,8 miliardi di Euro** per la realizzazione di interventi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.



NOVITA'

INAIL

Il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro

Finanziamenti per sostenere i datori di lavoro negli interventi di conservazione del posto di lavoro di persone con disabilità da lavoro.

AMBITO DI APPLICAZIONE

L'attuazione di questa disposizione è garantita dall'Inail attraverso l'emanazione del «**Regolamento per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro**» (Determinazione del Presidente INAIL dell'11 luglio 2016 n° 258) e attraverso la pubblicazione di due circolari:

Circolare INAIL n.51 del 30 dicembre 2016

L'INAIL intende fornire elementi a chiarimento e supporto di quanto contenuto nel Regolamento ai fini di una sua applicazione omogenea su tutto il territorio

Circolare INAIL n. 30 del 25 luglio 2017

L'INAIL estende in via sperimentale anche alle nuove assunzioni le misure già previste per sostenere le imprese negli interventi di conservazione del posto di lavoro delle persone con disabilità da lavoro, in attesa della piena attuazione delle disposizioni in materia di politiche attive e servizi per il lavoro.

La finalità degli interventi è quella di **dare sostegno alla continuità lavorativa degli infortunati e dei tecnopatici:**

- ✓ **prioritariamente con la stessa mansione alla quale il lavoratore era adibito precedentemente** al verificarsi dell'evento lesivo o dell'aggravamento e nell'ambito della stessa azienda
- ✓ ovvero **con una mansione diversa**, sempre nell'ambito della stessa azienda, laddove il lavoratore non sia più in grado di svolgere la precedente mansione.

Focus Circolare 51 DESTINATARI

- ✓ **Infortunati e tecnopatici** che pur non avendo riportato conseguenze inabilitanti di particolare gravità necessitano, comunque, di interventi personalizzati in relazione alle limitazioni funzionali conseguenti all'evento lesivo.
- ✓ In possesso di **GIUDIZIO** formulato dal medico competente (D.lgs 81/2008) o dal Servizio Prevenzione dell' AUSL da cui risulti ***l'IDONEITA' PARZIALE, TEMPORANEA O PERMANENTE, con PRESCRIZIONI o LIMITAZIONI ovvero l'inidoneità temporanea o permanente del lavoratore.***
- ✓ Sono compresi anche **lavoratori già disabili** che, a seguito di un aggravamento, anche soltanto funzionale correlato ad un precedente evento lesivo, pur in assenza di una nuova valutazione del danno permanente da parte di INAIL , abbiamo conseguito dal Medico competente o Servizio Prevenzione AUSL **un giudizio di idoneità parziale alla mansione specifica come sopra.**

**Grazie della Vostra cortese
Attenzione**